







REG-CP

CERTIFICAZIONE PRODOTTI

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E DEL MARCHIO DI QUALITÀ

Rev.	Data	Descrizione	Preparato da	Verificato	Approvato
4	15/03/2006	Aggiornamento per recepimento rilievi esame documentale SINCERT	Il Direttore Tecnico Arch. W. Giorgetti	Gruppo di Lavoro Dott. M. Altieri Ing. M. Carlini	CdC Il Segretario
5	23/09/2009	Aggiornamento a seguito AC n. 1440 e azioni del programma di miglioramento del SGQ 2009	Il Direttore Tecnico Ing. G. Persano	Gruppo di Lavoro Dott. V. Valpiani Ing. M. Carlini Dott. G. F. Ibba	CSI Il Segretario Ing. V. Iommi
6	14/09/2011	AC: 246: Aggiornamento Marchio Qualità Istituto Giordano	Gruppo di Lavoro  Ing. M. Carlini 	Il Direttore Tecnico Ing. G. Persano 	CSI Il Segretario Ing. V. Iommi 

Indice

PREMESSA.....	3
CAPITOLO 0 - DEFINIZIONI	3
CAPITOLO 1 - GENERALITÀ.....	4
CAPITOLO 2 - RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO E RELATIVA CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ.....	5
CAPITOLO 3 - VALIDITÀ DEL CERTIFICATO	8
CAPITOLO 4 - MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	8
CAPITOLO 5 - CONDIZIONI PER L'ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	9
CAPITOLO 6 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL LICENZIATARIO.....	10
CAPITOLO 7 - MODIFICHE AI PRODOTTI.....	10
CAPITOLO 8 - MODIFICA DEI DOCUMENTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO	10
CAPITOLO 9 - SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE	11
CAPITOLO 10- PUBBLICAZIONE DA PARTE ISTITUTO GIORDANO	12
CAPITOLO 11 - PUBBLICITÀ - USO DEL CERTIFICATO/MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO	13
CAPITOLO 12 - Reclami, ricorsi, e contenziosi	14
CAPITOLO 13 - RISERVATEZZA E PRIVACY	15
CAPITOLO 14 - RESPONSABILITÀ.....	15
Allegato 1 FAC-SIMILE DEL MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO	16
Allegato 2 FAC-SIMILE DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	17
Allegato 3 FAC-SIMILE DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ E RELATIVA LICENZA D'USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO	18
Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO	19
Allegato 5 - CONTENUTI MINIMI DELLE REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA	20

PREMESSA

Uno degli obiettivi primari dell'Istituto Giordano è quello di contribuire al miglioramento della qualità dei prodotti, attraverso la gestione di schemi di certificazione che rendano possibile, attraverso valutazioni e sorveglianze qualificate ed indipendenti, l'emissione dei relativi certificati di conformità.

A tal fine, l'Istituto sulla base di orientamenti approvati dal Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, volti a determinare rigore operativo in tutte le sue fasi di intervento con regole e procedure stabilite, certifica i prodotti che rispondano a requisiti stabiliti in REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA di propria pubblicazione; tali REGOLE fanno riferimento a specifiche norme, documenti normativi, capitolati o altre specifiche.

Il presente documento è emesso sotto forma di Regolamento e ha carattere contrattuale: contiene una serie di prescrizioni che regolano il rapporto fra l'Istituto ed il richiedente per tutta la durata del contratto di certificazione.

Le prescrizioni contenute in questo regolamento sono conformate ad interpretazione e specificazione delle norme e dei documenti richiamati nell'allegato 4.

CAPITOLO 0 - DEFINIZIONI

"Schema di certificazione" : le attività svolte dall'Istituto intese ad attestare la conformità dei prodotti. Lo Schema di certificazione deriva dai requisiti stabiliti in questo regolamento e da requisiti specifici di prodotto contenuti nelle REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA

"Regole particolari di schema": documento pubblicato dall'ISTITUTO GIORDANO che contiene i requisiti specifici per la certificazione di un determinato prodotto; tali requisiti possono fare riferimento ad uno specifico documento normativo. I contenuti minimi delle REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA sono elencati in Allegato 5.

"Documento normativo": documento che specifica i requisiti cui deve rispondere un prodotto, processo o servizio; il documento può essere sotto varie forme quali: regola, norma, specifica tecnica, legge dello Stato, circolare Ministeriale, codice di buona pratica, disciplinare tecnico, ecc..

"Certificazione di un prodotto": atto mediante il quale un Ente terzo indipendente dichiara (con l'emissione di un Certificato di Conformità) che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto è conforme ad uno o più documenti normativi.

"Certificato di Conformità": attestazione emessa da un Ente terzo indipendente, la quale dichiara che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto è conforme ad uno o più documenti normativi.

"Licenza d'uso del Marchio di Qualità": documento mediante il quale ISTITUTO GIORDANO, accorda al Richiedente il diritto di utilizzare il Marchio di Qualità per un determinato prodotto.

"Marchio di Qualità ISTITUTO GIORDANO (MQ)": marchio depositato, applicato conformemente al presente Regolamento, che indica, con sufficiente attendibilità, la costante conformità di un determinato prodotto a tutti i requisiti verificati per il rilascio del Certificato di Conformità, e che la produzione del prodotto stesso è tenuta sotto controllo da ISTITUTO GIORDANO mediante ispezioni ed accertamenti saltuari secondo le disposizioni del presente Regolamento.

"Dichiarazione di conformità": è la dichiarazione che l'Organizzazione emette sotto la sua esclusiva responsabilità, conformemente alle disposizioni del presente Regolamento, che attesta che un determinato prodotto è conforme ad uno specifico documento normativo di riferimento precisato nel Certificato di Conformità.

"Organizzazione": società, operatore, ditta, impresa, ente o associazione, giuridicamente riconosciuta o meno, pubblica o privata, che possiede proprie funzioni ed una sua amministrazione.

"Richiedente": è l'Organizzazione che richiede a ISTITUTO GIORDANO il rilascio del Certificato di Conformità e relativa Licenza d'uso del MQ.

"Licenziatario": è l'Organizzazione che fabbrica o fornisce un prodotto e che ha ottenuto da ISTITUTO GIORDANO la Licenza d'uso del MQ; il Licenziatario è pertanto autorizzato ad utilizzare il MQ ISTITUTO GIORDANO e ad emettere dichiarazioni di conformità, come stabilito dalle disposizioni del presente Regolamento, per tutte le tipologie di prodotto coperte dal Certificato di Conformità.

Per ogni altro termine usato nel presente Regolamento, si applicano le definizioni delle Norme UNI CEI EN 4520 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

CAPITOLO 1 - GENERALITÀ

1.1

Il presente Regolamento illustra le procedure seguite da ISTITUTO GIORDANO per la certificazione di prodotti, secondo lo schema che prevede di conferire all'Organizzazione il diritto di utilizzare il Marchio di Qualità ISTITUTO GIORDANO per l'identificazione del prodotto medesimo.

La concessione della Licenza d'uso del MQ per un determinato prodotto è effettuata secondo uno schema che richiede la certificazione di conformità del prodotto stesso in accordo a norme nazionali, internazionali o ad altri documenti normativi di riferimento, secondo specifiche REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA ISTITUTO GIORDANO.

L'accesso alla certificazione è aperto a tutte le Organizzazioni e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo. Per l'attività di certificazione ISTITUTO GIORDANO applica le proprie tariffe vigenti, garantendone l'equità e l'uniformità di applicazione. ISTITUTO GIORDANO può legittimamente non accettare richieste di certificazione che riguardino Organizzazioni sottoposte, o la cui produzione o attività sia sottoposta, a misure restrittive, sospensive o interdittive da parte di una pubblica Autorità.

1.2

Le attività di ISTITUTO GIORDANO contemplate nel presente Regolamento si applicano a prodotti industriali realizzati in serie destinati a vari settori merceologici.

1.3

L'ottenimento della certificazione di un prodotto viene evidenziata mediante l'apposizione sul prodotto stesso (o su suoi contenitori/imballi primari), del MQ ISTITUTO GIORDANO (Allegato 1), concesso in uso all'Organizzazione (mediante apposita Licenza).

1.4

La concessione della Licenza d'uso del MQ per un determinato prodotto è contestuale al rilascio del Certificato di Conformità del prodotto stesso ai documenti normativi di riferimento. Tale Certificato è emesso a buon esito delle prove eseguite su campioni del prodotto stesso sulla base dei documenti normativi di riferimento ed, alla verifica che l'Organizzazione operi secondo un Sistema di Gestione per la Qualità in produzione (SGQ) riconosciuto idoneo da ISTITUTO GIORDANO (ved. paragrafi 2.6.1 e 2.6.2). La validità nel tempo del Certificato di Conformità e quindi della relativa Licenza d'uso del MQ ISTITUTO GIORDANO è subordinata a soddisfacenti risultati di successivi controlli della produzione eseguiti da ISTITUTO GIORDANO con modalità stabilite nelle specifiche REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA ed al mantenimento della idoneità del SGQ aziendale.

1.5

In relazione al tipo di prodotto ed al relativo processo di fabbricazione, ISTITUTO GIORDANO predispone apposite REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA per precisare modalità e procedure applicabili per la concessione del suo MQ al prodotto stesso e per il relativo mantenimento.

1.6

L'Organizzazione deve prendere le misure necessarie affinché i tecnici ISTITUTO GIORDANO possano eseguire gli accertamenti in tutta sicurezza. Indipendentemente dalla natura del servizio prestato dai tecnici stessi o da altre persone agenti per conto dello stesso. L'Organizzazione assume nei confronti dei suddetti tecnici ogni responsabilità che un datore di lavoro ha nei riguardi dei propri dipendenti in modo da rispettare tutte le condizioni della legislazione applicabile. Di norma, durante le visite, il tecnico ISTITUTO GIORDANO deve essere costantemente accompagnato dal personale dell'Organizzazione.

1.7

Nell'ambito dell'applicazione del presente Regolamento, ISTITUTO GIORDANO non fornisce alle Organizzazioni servizi di consulenza.

1.8

L'Organismo garante delle certificazioni emesse da ISTITUTO GIORDANO (Organismo di Accreditamento) può richiedere la partecipazione di suoi osservatori alle verifiche ispettive effettuate da ISTITUTO GIORDANO stesso, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da ISTITUTO GIORDANO siano conformi alle norme per esso applicabili. La partecipazione di tali osservatori è previamente concordata tra ISTITUTO GIORDANO e l'Organizzazione. Qualora l'organizzazione non conceda il proprio benestare alla suddetta partecipazione si potrà procedere all'interruzione dell'iter certificativo o alla sospensione/revoca del certificato, se già rilasciato all'organizzazione.

CAPITOLO 2 - RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO E RELATIVA CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

2.1

Il Richiedente deve presentare a ISTITUTO GIORDANO apposita domanda per ottenere il rilascio del Certificato di Conformità del prodotto e relativa concessione della Licenza d'uso del MQ per uno o più determinati prodotti.

In particolare l'iter di riesame del contratto prevede quanto segue:

Il Richiedente deve comunicare a ISTITUTO GIORDANO, mediante questionario informativo:

- (a) nome ed indirizzo della sua sede;
- (b) stabilimento di produzione del prodotto o dei prodotti per i quali viene richiesta la certificazione di conformità e il relativo utilizzo del MQ;
- (c) numeri di telefono e telefax;
- (d) indicazione dell'eventuale certificazione del SGQ aziendale (norma ed Organismo di Certificazione);
- (e) dati sulla struttura dell'organizzazione aziendale;
- (f) descrizione e denominazione commerciale del prodotto o dei prodotti oggetto di certificazione;
- (g) documento normativo di riferimento per ogni singolo prodotto.

Sulla base di tali indicazioni viene formulata da ISTITUTO GIORDANO, dopo un esame preliminare per verificare la completezza delle informazioni fornite, una offerta economica che verrà inviata unitamente al modulo di richiesta di rilascio del certificato di conformità e del diritto d'uso del marchio di conformità, al presente Regolamento ed alle regole particolari di schema.

Il Richiedente, in caso di accettazione dell'offerta economica inviata da ISTITUTO GIORDANO, formalizza la richiesta di rilascio del certificato di conformità e del diritto d'uso del marchio di conformità, inviando a ISTITUTO GIORDANO lo specifico modulo debitamente compilato e sottoscritto (in allegato 2 è riportato un facsimile).

Al ricevimento della richiesta di certificazione, ISTITUTO GIORDANO previo riesame, invia al Richiedente per iscritto la conferma d'ordine della richiesta stessa.

In particolare con la conferma d'ordine sono richiesti:

- certificato di iscrizione rilasciato dalla C.C.I.A.A. di competenza;
- fascicolo tecnico dei prodotti oggetto di certificazione;
- documentazione del sistema di controllo di produzione in fabbrica (manuale, procedure, ecc.);
- eventuale altra documentazione specificatamente richiesta nelle regole particolari di schema.

La richiesta di certificazione e la relativa conferma d'ordine da parte di ISTITUTO GIORDANO formalizzano contrattualmente gli interventi di ISTITUTO GIORDANO espletati secondo il presente Regolamento.

2.2

ISTITUTO GIORDANO può richiedere a sua discrezione, per esame, anche altri documenti, a supporto delle informazioni ricevute in precedenza, giudicati importanti ai fini della certificazione di prodotto in oggetto.

2.3

La documentazione allegata alla domanda viene valutata per verificarne la conformità alle disposizioni del presente Regolamento e delle REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA dello specifico prodotto.

Regolamento per il rilascio del Certificato di Conformità del prodotto e relativa concessione della Licenza d'uso del Marchio di Qualità.

2.4

Nel caso in cui la documentazione risulti incompleta o non conforme in qualche sua parte o suo allegato, ne viene informato il Richiedente e la pratica di certificazione viene sospesa fino alla eliminazione delle deficienze riscontrate.

2.5

A seguito dell'esito positivo della valutazione, ISTITUTO GIORDANO comunica al Richiedente il nome del personale tecnico incaricato dell'effettuazione degli accertamenti necessari ai fini del rilascio del Certificato di Conformità del prodotto; il Richiedente potrà fare obiezione sulla nomina di tali tecnici, giustificandone i motivi.

2.6

Gli accertamenti di prima certificazione da parte di ISTITUTO GIORDANO consistono in:

- (a) valutazione del SGQ adottato nel processo produttivo presso lo stabilimento di produzione interessato (paragrafo 2.6.1);
- (b) verifiche e prove sul prodotto per il quale è richiesta la certificazione di conformità e sulle modalità di fabbricazione e controllo (paragrafo 2.6.2).

I suddetti accertamenti vengono effettuati in accordo ad apposite procedure stabilite da ISTITUTO GIORDANO in dipendenza della diversa merceologia dei prodotti.

2.6.1 - Valutazione del Sistema di Gestione per la Qualità in produzione (SGQ)**2.6.1.1**

L'Organizzazione deve adottare nello stabilimento di produzione un SGQ, per quanto riguarda il processo produttivo interessato, rispondente alle disposizioni della Norma ISO 9001.

Nelle relative REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA sono definiti, ove non specificato dalle norme di riferimento, eventuali requisiti supplementari di tale SGQ.

Dovranno essere date, a tal fine, evidenze significative, a giudizio di ISTITUTO GIORDANO, che il SGQ stesso sia operativo per quanto riguarda gli aspetti relativi alla produzione di tali prodotti da almeno tre mesi.

2.6.1.2

Qualora il SGQ non sia certificato da ISTITUTO GIORDANO o da altro organismo accreditato, la valutazione del Sistema sarà di regola effettuata nell'ambito degli accertamenti di cui al paragrafo 2.6.2. seguente.

2.6.2 - Verifiche e prove sul prodotto e sulle modalità di fabbricazione e controllo**2.6.2.1**

Le specifiche e, se necessario, il progetto del prodotto per il quale è stata richiesta la certificazione di conformità devono essere sottoposti al preventivo esame di ISTITUTO GIORDANO, per la verifica della conformità al documento normativo di riferimento.

2.6.2.2

L'Organizzazione deve presentare a ISTITUTO GIORDANO, per esame ed approvazione, i documenti che saranno giudicati rilevanti ai fini della valutazione delle procedure di fabbricazione dei prodotti.

In generale e per quanto applicabile, devono essere presentati a ISTITUTO GIORDANO i documenti sotto elencati, nel numero di copie e nel dettaglio richiesti in ogni singolo caso. La lista seguente è riportata a titolo esemplificativo e verrà finalizzata con l'Organizzazione in funzione dello specifico prodotto da certificare:

- (a) Specifiche di progetto/produzione.
- (b) Disegni costruttivi/disciplinari di produzione.
- (c) Note di calcolo.
- (d) Piani di fabbricazione/trasformazione/preparazione.
- (e) Piani di controllo e di prova.
- (f) Piani della qualità.
- (g) Eventuali rapporti di prova effettuati sul prodotto o su suoi componenti.

La rispondenza del prodotto e delle relative modalità di realizzazione e di controllo sarà verificata in occasione di una apposita visita iniziale allo stabilimento.

2.6.2.3

Campioni di ciascun prodotto devono essere sottoposti alle prove ed agli accertamenti ritenuti necessari al fine di verificare la completa conformità del prodotto stesso al documento normativo di riferimento.

Sui campioni devono, in particolare, essere eseguiti le prove e gli accertamenti richiesti dal documento normativo di riferimento, nel numero e con le modalità da esso stabilite.

2.6.2.4

Un dettagliato programma delle prove di tipo, qualora non sia già definito dalla normativa di riferimento, deve essere preparato dall'Organizzazione e sottoposto all'approvazione di ISTITUTO GIORDANO.

2.6.2.5

I campioni da sottoporre alle prove devono, di regola, essere prelevati, a scelta di ISTITUTO GIORDANO, dalla normale produzione.

2.6.2.6

Eventuali campioni, appositamente prodotti per le prove, devono essere costruiti/ottenuti con gli stessi mezzi e montati/composti (preparati, trasformati, ecc.) secondo le stesse modalità previste per la normale produzione. ISTITUTO GIORDANO si riserva di effettuare una sorveglianza durante la costruzione di detti campioni. Alcune prove, a giudizio di ISTITUTO GIORDANO, potranno essere successivamente ripetute su campioni prelevati dalla normale produzione e/o dal commercio (paragrafo 4.3), ai fini della conferma dei risultati ottenuti sui campioni prototipo.

Qualora determinati prodotti non possano essere realizzati a titolo prototipale per le necessarie prove, ISTITUTO GIORDANO potrà prendere in considerazione la possibilità di valutare la conformità del prodotto, per quanto riguarda gli aspetti connessi alle prove stesse, tramite verifiche di calcoli progettuali redatti da personale debitamente qualificato, oppure tramite valutazioni oggettive documentate (ad es. prove di laboratorio rappresentative, ripetibili, riproducibili ed opportunamente validate).

2.6.2.7

Le prove dovranno essere eseguite (a spese dell'Organizzazione) presso:

- i laboratori dell'ISTITUTO GIORDANO
- laboratori indipendenti idonei alle prove previste e preventivamente confermati dall'ISTITUTO GIORDANO secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per lo specifico settore merceologico :
- il laboratorio della stessa Organizzazione, previo accertamento, da parte di ISTITUTO GIORDANO, che quest'ultimo sia idoneo alle prove previste.

Le prove presso il laboratorio dell'Organizzazione saranno effettuate alla presenza dei tecnici ISTITUTO GIORDANO.

Nel caso di prove effettuate presso un laboratorio qualificato , ISTITUTO GIORDANO si riserva di partecipare o meno alla preparazione e/o esecuzione delle prove.

2.6.2.8

Qualora le prove sul prodotto siano già state effettuate da ISTITUTO GIORDANO al fine del rilascio di un certificato di omologazione o siano coperte da Decreto di approvazione da parte di un'Amministrazione dello Stato, ISTITUTO GIORDANO può decidere di non effettuare in tutto od in parte le suddette prove.

2.7

a) Al termine degli accertamenti di cui sopra viene consegnato all'Organizzazione un rapporto di verifica ispettiva, sul quale sono tra l'altro riportate le eventuali non conformità ed osservazioni riscontrate. L'Organizzazione può annotare sue eventuali riserve od osservazioni, in merito alle non conformità o rilievi espressi dai tecnici ISTITUTO GIORDANO, su un apposito spazio del rapporto stesso.

Il contenuto di tale rapporto è successivamente verificato dalla competente funzione dell'Istituto Giordano e, nel caso non vi apporti variazioni, lo conferma tramite apposita comunicazione scritta all'organizzazione; in caso contrario, le eventuali modifiche di contenuti, vengono opportunamente segnalate e motivate.

b) Al termine delle prove/verifiche sui campioni di prodotto, il/i rapporto/i di prova viene/vengono verificato/i dalla competente funzione dell'Istituto Giordano; al termine di tale attività viene inviata all'Organizzazione la conferma dei risultati di prova tramite apposita comunicazione scritta, alla quale sono tra l'altro allegati le eventuali non conformità riscontrate sul prodotto relativamente ai risultati delle attività di prova.

Le comunicazioni di conferma del rapporto di verifica ispettiva e dei rapporti di prova possono essere effettuate, ove praticabile, contestualmente con una unica conferma.

L'Organizzazione, dopo aver analizzato le cause delle eventuali non conformità segnalate sul rapporto di verifica e delle eventuali non conformità riscontrate sul prodotto relativamente ai risultati delle attività di prova di cui sopra, deve proporre a ISTITUTO GIORDANO le necessarie correzioni ed azioni correttive ed i tempi previsti per la loro attuazione. Le proposte devono essere inviate all'Istituto entro due settimane, mentre i tempi di attuazione delle correzioni e delle azioni correttive non devono eccedere i 3 mesi.

L'accettazione di tali proposte e dei tempi previsti è comunicata per iscritto da ISTITUTO GIORDANO all'Organizzazione.

2.8

La certificazione non può essere concessa finché le eventuali Non Conformità Maggiori¹ non siano state adeguatamente rimosse e l'Istituto Giordano abbia accertato, con esito favorevole, tramite apposita visita supplementare e/o prove supplementari e/o esame di evidenze documentali, la correzione/chiusura delle stesse e l'efficacia delle relative azioni correttive/preventive; analogo iter viene seguito nel caso di altri rilievi, la cui numerosità ed estensione, a giudizio dell'Istituto sia tale da pregiudicare il corretto funzionamento del sistema di controllo della produzione e/o da poter provocare la consegna di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti.

Trascorso un periodo di tre mesi senza conclusione positiva della valutazione, ISTITUTO GIORDANO può considerare chiusa la pratica di certificazione, addebitando i tempi e le spese sostenute sino a quel momento. In tali casi l'Organizzazione che desidera proseguire con la certificazione di ISTITUTO GIORDANO deve presentare una nuova richiesta e ripetere l'iter certificativo.

I suddetti termini temporali possono in casi particolari essere variati su richiesta motivata dell'Organizzazione, a giudizio del ISTITUTO GIORDANO.

2.9

A completamento, con esito favorevole, degli accertamenti e previa convalida da parte dell'apposito Comitato di ISTITUTO GIORDANO, viene rilasciato il Certificato di Conformità del prodotto e relativa Licenza d'uso del MQ (Allegato 3).

¹ Si intendono non conformità maggiori:

- la totale assenza di considerazione di uno o più requisiti dei documenti normativi di riferimento,
- la mancata conformità dei risultati delle prove/accertamenti ai criteri stabiliti dai documenti normativi di riferimento,
- una situazione che potrebbe provocare la consegna di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti,
- il mancato rispetto di uno o più requisiti del presente Regolamento.

Istituto Giordano invia al licenziatario la programmazione delle verifiche di mantenimento della certificazione con la lettera di trasmissione del Certificato di Conformità del prodotto e relativa Licenza d'uso del MQ.

CAPITOLO 3 - VALIDITÀ DEL CERTIFICATO

3.1

Salvo diversamente indicato nei documenti normativi di riferimento, la certificazione non ha scadenza temporale e la sua validità è subordinata al rispetto dei criteri stabiliti al successivo Capitolo 4.

I dettagli sulle verifiche da effettuare nel caso sia previsto il rinnovo della certificazione sono indicate nelle specifiche REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA.

CAPITOLO 4 - MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

4.1

Durante il periodo di validità del Certificato di Conformità, il Licenziatario si impegna a mantenere inalterate le condizioni che hanno permesso la concessione della certificazione stessa.

Il Licenziatario è pienamente responsabile della sostanziale corrispondenza del prodotto ai rispettivi campioni sottoposti alle prove di cui al paragrafo 2.6.2 (comprese, ovviamente, le eventuali modifiche apportate con l'approvazione di ISTITUTO GIORDANO, come indicato al Capitolo 7).

4.2

Durante il periodo di validità, il Licenziatario deve effettuare sulla produzione tutte le prove prescritte dal documento normativo di riferimento secondo modalità e frequenza previamente concordate con ISTITUTO GIORDANO.

4.3

Durante il suddetto periodo, il Licenziatario deve conservare a disposizione dei tecnici ISTITUTO GIORDANO il campione od i campioni che sono stati sottoposti alle prove. ISTITUTO GIORDANO può autorizzare la vendita di questi campioni qualora venga conservata un'adeguata documentazione relativa ad essi, atta a permettere, a giudizio di ISTITUTO GIORDANO stesso, in ogni momento e circostanza, la verifica della conformità della produzione di serie al campione od ai campioni sottoposti alle prove.

4.4

ISTITUTO GIORDANO effettua verifiche periodiche di sorveglianza, come indicato nei seguenti paragrafi, sia sul SGQ che sulla produzione e comunica al Licenziatario i risultati dei suoi accertamenti con le modalità già indicate al paragrafo 2.7.

I controlli periodici sul SGQ, qualora sia stato certificato da ISTITUTO GIORDANO, vengono effettuati in accordo con quanto stabilito nel "Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione" di ISTITUTO GIORDANO.

Qualora il SGQ sia certificato da altro Organismo di Certificazione accreditato viene verificato che la relativa certificazione sia in regolare corso di validità.

In caso contrario il SGQ, per quanto riguarda il processo produttivo interessato, sarà sottoposto a verifiche periodiche almeno annuali in occasione delle visite allo stabilimento di produzione.

I controlli sulla produzione vengono effettuati saltuariamente, a giudizio di ISTITUTO GIORDANO, mediante prove su campioni del prodotto prelevati dalla linea di produzione, sia allo stato finito che semilavorato, dal magazzino o, se del caso, dal commercio; a tale scopo il Licenziatario deve autorizzare ISTITUTO GIORDANO al prelievo dei campioni necessari per l'effettuazione della sorveglianza suddetta.

Nel corso delle suddette operazioni di controllo verrà anche verificato il corretto utilizzo del MQ ISTITUTO GIORDANO.

4.5

Le visite periodiche devono essere effettuate secondo i tempi e le modalità indicati nelle specifiche REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA applicabili.

Le date di esecuzione delle visite periodiche di sorveglianza sono concordate con il Licenziatario con adeguato anticipo e ad essa ufficialmente confermate di norma almeno una settimana prima di ogni visita.

La periodicità delle visite periodiche presso l'Organizzazione non deve essere superiore ai 12 mesi.

Eventuali scostamenti oltre tali limiti, dovuti a giustificati motivi, devono essere concordati previamente con ISTITUTO GIORDANO e devono comunque essere recuperati alla prima verifica successiva.

4.6

La validità del certificato è confermata, a seguito dell'esito positivo dell'attività di sorveglianza.

4.7

La certificazione non può essere confermata finché le eventuali Non Conformità Maggiori¹ non siano state adeguatamente rimosse e l'Istituto Giordano abbia accertato, con esito favorevole, tramite apposita visita supplementare e/o prove supplementari e/o esame di evidenze documentali, la correzione/chiusura delle stesse e l'efficacia delle relative azioni correttive/preventive; analogo iter viene seguito nel caso di altri rilievi, la cui numerosità ed estensione, a giudizio dell'Istituto sia tale da pregiudicare il corretto funzionamento del sistema di controllo della produzione e/o da poter provocare la consegna di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti.

In presenza di non conformità maggiori o di altri rilievi, la cui numerosità a giudizio del gruppo di valutazione sia tale da pregiudicare il corretto funzionamento del sistema di controllo della produzione e/o da poter provocare la consegna di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti, il Licenziatario è sottoposto ad una verifica supplementare (visita e/o prove e/o esame di evidenze documentali) entro i tempi stabiliti da ISTITUTO GIORDANO, in relazione all'importanza delle non conformità stesse e, comunque, non oltre tre mesi dal termine della visita di sorveglianza.

Nel caso tali non conformità non siano risolte entro i tempi stabiliti ISTITUTO GIORDANO può sospendere la certificazione sino a che le non conformità stesse non siano state corrette. Se le non conformità non riguardano tutti i prodotti/siti certificati, l'Istituto Giordano può procedere, a proprio giudizio, alla sospensione parziale della certificazione.

Tutte le spese relative ad eventuali verifiche supplementari sono da considerarsi a carico del Licenziatario.

4.8

ISTITUTO GIORDANO si riserva inoltre di effettuare verifiche e/o controlli supplementari presso il Licenziatario nel caso gli pervengano reclami o segnalazioni, ritenute particolarmente significative, relative alla rispondenza del prodotto certificato ai requisiti della norma di riferimento ed al presente Regolamento.

In caso di rifiuto, senza valide motivazioni, da parte dell'Organizzazione, ISTITUTO GIORDANO può avviare l'iter di sospensione della certificazione.

In caso, i reclami e le segnalazioni siano ritenuti giustificati da ISTITUTO GIORDANO, il costo dell'effettuazione della verifica ispettiva supplementare è a carico del Licenziatario.

4.9

Il Licenziatario deve mantenere una registrazione degli eventuali reclami inerenti ai prodotti coperti da Licenza d'uso del MQ e delle relative azioni intraprese per porvi rimedio, e deve mantenerle a disposizione dei tecnici ISTITUTO GIORDANO.

4.10

Ai fini dell'effettuazione dei controlli di cui sopra, deve essere assicurato ai tecnici ISTITUTO GIORDANO il libero accesso, anche senza preavviso, durante l'orario normale di lavoro, ai locali ed agli archivi dello stabilimento di produzione del prodotto certificato. I nominativi di tali tecnici verranno comunicati da ISTITUTO GIORDANO al Licenziatario, il quale potrà fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

CAPITOLO 5 - CONDIZIONI PER L'ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE**5.1**

Il Licenziatario che desideri estendere la certificazione e relativo uso del MQ ISTITUTO GIORDANO ad altri prodotti fabbricati nello stesso stabilimento o per prodotti già certificati ma da realizzare in altro stabilimento, deve presentare apposita domanda utilizzando lo specifico modulo di domanda di estensione fornito da ISTITUTO GIORDANO. Ciò vale anche nel caso in cui si voglia ottenere la certificazione di un prodotto a fronte di un documento normativo diverso da quello per cui esso era stato già certificato.

5.2

ISTITUTO GIORDANO effettua gli accertamenti ritenuti necessari e se i loro risultati sono soddisfacenti rilascia l'estensione di certificazione richiesta.

CAPITOLO 6 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL LICENZIATARIO

6.1

Il Licenziatario deve emettere, per ogni prodotto, o lotto di prodotti su cui è posto il MQ ISTITUTO GIORDANO, una Dichiarazione di conformità sulla base del fac-simile riportato su ogni specifico REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA ISTITUTO GIORDANO.

La Dichiarazione di conformità deve contenere almeno le indicazioni seguenti:

- (a) Nome ed indirizzo del Licenziatario.
- (b) Dati caratteristici del prodotto.
- (c) Numero del Certificato di Conformità.
- (d) Documento normativo di riferimento del prodotto.
- (e) Data di rilascio della dichiarazione stessa.
- (f) Firma della persona autorizzata al rilascio.

6.2

Dai dati indicati sulla Dichiarazione di conformità deve essere possibile risalire ai risultati delle prove sulle quali è basato il rilascio della dichiarazione stessa.

6.3

ISTITUTO GIORDANO può richiedere al Licenziatario di tenere un registro contenente tutte le Dichiarazioni di conformità emesse. Il suddetto registro verrà esaminato dai tecnici ISTITUTO GIORDANO in sede di verifica ispettiva.

Generalmente detto registro verrà richiesto qualora vi sia la necessità di avere una rintracciabilità univoca del prodotto.

CAPITOLO 7 - MODIFICHE AI PRODOTTI

7.1

Il Licenziatario deve comunicare a ISTITUTO GIORDANO ogni modifica significativa che ha intenzione di apportare ad un prodotto per il quale ha ottenuto il Certificato di Conformità, ai procedimenti di fabbricazione e di controllo od al SGQ adottato nello stabilimento di produzione.

7.2

A seguito della valutazione dell'influenza che le modifiche proposte hanno sulla conformità del prodotto al documento normativo di riferimento, ISTITUTO GIORDANO può richiedere la ripetizione, totale o parziale, degli accertamenti iniziali di cui al Capitolo 2.

7.3

A seguito dei suddetti accertamenti, ISTITUTO GIORDANO può estendere ai prodotti modificati la validità delle pertinenti certificazioni ed autorizzazioni.

7.4

Il Licenziatario non può utilizzare il MQ ISTITUTO GIORDANO per i prodotti modificati finché non abbia ottenuto il bene-
stare scritto da parte di ISTITUTO GIORDANO.

ISTITUTO GIORDANO si impegna a comunicare al Licenziatario per iscritto le sue decisioni entro 20 giorni dalla notifica delle modifiche proposte.

CAPITOLO 8 - MODIFICA DEI DOCUMENTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

8.1

ISTITUTO GIORDANO notificherà al Licenziatario le modifiche eventualmente apportate ai documenti normativi ed ai propri regolamenti che siano applicabili ai prodotti oggetto della certificazione.

8.2

Considerate le implicazioni delle modifiche, in particolare quelle relative agli aspetti di sicurezza e di protezione della salute e dell'ambiente, e tenendo conto della necessità di evitare di favorire inavvertitamente sul piano commerciale una determinata Organizzazione od un determinato prodotto, ISTITUTO GIORDANO stabilirà la data entro cui i prodotti dovranno essere adeguati alla nuova normativa.

8.3

Entro la data stabilita dovranno essere effettuate, su un prototipo del prodotto e/o su campioni prelevati dalla produzione, gli accertamenti e prove ritenuti necessari da ISTITUTO GIORDANO per verificare la conformità del prodotto alla nuova normativa.

8.4

Ad esito positivo degli accertamenti ISTITUTO GIORDANO rilascerà un nuovo Certificato di Conformità e relativa Licenza d'uso del MQ, modificata come appropriato per citare la nuova normativa.

8.5

Qualora il Licenziatario non provveda entro il termine stabilito ad adeguare i prodotti alla nuova normativa di riferimento o nel caso in cui i risultati delle prove non siano soddisfacenti, verrà revocato il Certificato di Conformità e relativa Licenza d'uso ai prodotti interessati.

8.6

Nel caso in cui intenda adottare nuove edizioni di documenti normativi di riferimento aventi carattere volontario, il Licenziatario deve darne notifica a ISTITUTO GIORDANO prima dell'applicazione alla fabbricazione dei prodotti; verrà poi seguita la procedura sopra descritta, ma la data di adeguamento al nuovo documento potrà essere scelta dal Licenziatario stesso.

CAPITOLO 9 - SOSPENSIONE, REVOCA E RINUNCIA DELLA CERTIFICAZIONE**9.1**

La validità della certificazione rilasciata (e di conseguenza la relativa Licenza d'uso del MQ) può essere sospesa nei seguenti casi:

- (a) nei casi previsti ai paragrafi 4.7 e 4.8;
- (b) in presenza di significative modifiche ai prodotti certificati e/o alle modalità di fabbricazione e controllo che non siano state comunicati a ISTITUTO GIORDANO;
- (c) qualora il Licenziatario usi o pubblicizzi in modo improprio la certificazione ottenuta;
- (d) per rifiuto od ostacolo alle verifiche di sorveglianza;
- (e) per morosità nei pagamenti dei servizi ISTITUTO GIORDANO;
- (f) riscontro di giustificati e gravi reclami pervenuti a ISTITUTO GIORDANO;
- (g) in ogni altra circostanza che ISTITUTO GIORDANO, a suo giudizio, ritenga abbia un'influenza negativa sulla conformità dei prodotti certificati.

Il Licenziatario può inoltre richiedere a ISTITUTO GIORDANO, giustificandone i motivi, la sospensione della certificazione per un periodo in generale non superiore a sei mesi.

9.2

ISTITUTO GIORDANO notifica per iscritto la sospensione con lettera raccomandata al Licenziatario, precisando le condizioni per il ripristino della certificazione ed il termine entro il quale devono essere attuate.

La sospensione della validità del Certificato può essere resa pubblicamente nota da ISTITUTO GIORDANO.

Il ripristino della certificazione è subordinato all'accertamento dell'eliminazione delle deficienze che avevano causato la sospensione stessa, esso è notificato per iscritto con lettera raccomandata al Licenziatario e reso pubblicamente noto da ISTITUTO GIORDANO se la notizia della sospensione era a suo tempo stata resa pubblica.

La sospensione della certificazione non può protrarsi in generale per un periodo superiore a sei mesi.

9.3

Il mancato soddisfacimento entro il termine prescritto delle condizioni di cui in 9.2 causa la revoca del Certificato di Conformità e relativa Licenza d'uso del MQ o la riduzione di esso nel caso di sospensione parziale.

La revoca del Certificato di Conformità può essere decisa anche nei seguenti casi:

- (a) quando si verificano circostanze, quali quelle citate in 9.1 per la sospensione, che siano giudicate particolarmente gravi;

- (b) su formale richiesta del Licenziatario (rinuncia alla certificazione - paragrafo 9.4), incluso il caso in cui il Licenziatario stesso non voglia o non possa adeguarsi alle nuove disposizioni impartite da ISTITUTO GIORDANO (Vedi Cap. 8);
- (c) se il Licenziatario sospende la fornitura del prodotto certificato per un periodo in generale superiore a sei mesi;
- (d) per morosità persistente nei pagamenti dei servizi ISTITUTO GIORDANO;
- (e) se il Licenziatario ha fatto un uso scorretto del MQ e del Certificato di Conformità ISTITUTO GIORDANO e non ha preso successivamente i provvedimenti richiesti da ISTITUTO GIORDANO;
- (f) nel caso di rilievi riguardanti aspetti relativi alla sicurezza del prodotto e la non rispondenza a regole cogenti relative alla sicurezza;
- (g) qualora il Licenziatario non accetti le nuove condizioni economiche stabilite da ISTITUTO GIORDANO per l'eventuale modifica del contratto;
- (h) per ogni altro serio motivo, a giudizio di ISTITUTO GIORDANO.

L'avvenuta revoca del Certificato di Conformità e relativa Licenza d'uso del MQ è notificata per iscritto con lettera raccomandata all'Organizzazione, escluso il caso di richiesta avanzata dall'Organizzazione stessa, e resa pubblicamente nota da ISTITUTO GIORDANO.

Nella notifica di revoca sono riportate, se del caso, anche le azioni che il Licenziatario stesso deve intraprendere per i prodotti già in magazzino od in commercio.

L'Organizzazione cui sia revocata la certificazione deve restituire a ISTITUTO GIORDANO il relativo certificato.

L'Organizzazione che dopo la revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo l'intero iter.

9.4

Il Licenziatario può presentare a ISTITUTO GIORDANO, richiesta di rinuncia alla certificazione per alcuni o tutti i prodotti per i quali aveva ottenuto la certificazione a causa della cessazione della loro produzione o per altri motivi.

Nel caso di rinuncia parziale, ISTITUTO GIORDANO riesamina i motivi addotti dall'organizzazione per la riduzione dello scopo del certificato e aggiorna la certificazione emessa escludendo i prodotti oggetto della rinuncia stessa, prescrivendo, se del caso, anche le eventuali azioni che il Licenziatario stesso deve intraprendere per i prodotti già fabbricati (ad esempio, azioni sui prodotti a magazzino o in commercio).

Nel caso di rinuncia estesa a tutti i prodotti sotto certificazione, vale quanto riportato al precedente paragrafo.

9.5

Durante il periodo di sospensione od in caso di revoca, l'Organizzazione non deve più apporre il MQ sui prodotti interessati. L'Organizzazione deve inoltre ottemperare agli altri eventuali provvedimenti stabiliti da ISTITUTO GIORDANO.

CAPITOLO 10- PUBBLICAZIONE DA PARTE ISTITUTO GIORDANO

10.1

ISTITUTO GIORDANO emette e tiene aggiornato il Registro delle Organizzazioni e delle relative tipologie di prodotti da loro fabbricati che hanno ottenuto la certificazione.

Informazioni sulla validità del certificato sono riportate nel suddetto elenco.

Tale elenco contiene:

- la ragione sociale dell'Organizzazione ed il suo indirizzo;
- elenco dei prodotti certificati e relativo documento normativo di riferimento;
- lo stato di validità del certificato;
- l'eventuale data di scadenza del certificato.

I dati di cui sopra sono anche forniti da ISTITUTO GIORDANO:

- agli Organismi di accreditamento, in relazione allo stato e al tipo di accreditamento;
- a Federazioni di Organismi di Certificazione di cui ISTITUTO GIORDANO fa parte per il loro inserimento nelle relative banche dati.

CAPITOLO 11 - PUBBLICITÀ - USO DEL CERTIFICATO/MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO

11.1

Il Licenziatario ha la facoltà di rendere di pubblico dominio il fatto di avere ottenuto l'autorizzazione ad apporre sui prodotti il MQ ISTITUTO GIORDANO. Se desidera pubblicare solo una parte dei rapporti delle prove relative alla certificazione di un prodotto, deve ottenere l'autorizzazione scritta da parte di ISTITUTO GIORDANO.

11.2

La pubblicità deve essere veritiera e non deve poter dar luogo a dubbi o false interpretazioni sul tipo, la categoria, le caratteristiche e le prestazioni dei prodotti interessati. Deve inoltre essere redatta in modo da evitare malintesi tra prodotti marcati e non marcati.

11.3

Analogamente devono essere approvate da ISTITUTO GIORDANO le istruzioni o le informazioni sull'uso che accompagnano il prodotto, qualora le stesse siano richieste dai documenti normativi applicabili.

11.4

A seguito del rilascio del Certificato di Conformità, al Licenziatario è concessa l'autorizzazione a contraddistinguere i prodotti oggetto della certificazione con il MQ ISTITUTO GIORDANO.

11.5

Salvo quando sia diversamente stabilito all'atto del rilascio del Certificato di Conformità, il MQ ISTITUTO GIORDANO viene inciso o stampato indelebilmente su ogni prodotto per il quale ne è stato autorizzato l'uso; qualora le dimensioni o la tipologia di prodotto lo richiedano potrà essere autorizzata l'apposizione del marchio sul più piccolo contenitore nel quale l'unità di prodotto è messa in commercio o l'utilizzo di speciali etichette.

Altre modalità di apposizione del MQ potranno essere prese in considerazione da ISTITUTO GIORDANO su proposta del Licenziatario.

11.6

La riproduzione del MQ può avere qualsiasi dimensione purché risulti chiaramente leggibile, a giudizio di ISTITUTO GIORDANO, e purché il marchio stesso sia riprodotto fedelmente all'originale (Allegato 1). La riproduzione del MQ può essere effettuata nelle seguenti versioni in conformità a quanto specificato negli appositi REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA:

1. versione **a colori o bianco e nero** (Figure (a) e (b) dell'Allegato 1) da utilizzarsi in caso di stampa serigrafica, litografica o tipografica **nei colori specificati in Allegato 1**. Di norma il marchio deve essere stampato direttamente in colore sulla superficie del prodotto o del contenitore; tuttavia, nel caso in cui lo si ritenga necessario, ai fini di una migliore leggibilità, il marchio può essere stampato **a colori o bianco e nero** all'interno di un riquadro bianco (Figura (c) dell'Allegato 1);
2. versione filettata da utilizzarsi nel caso di incisione o punzonatura su materiali metallici, plastici rigidi o simili (Figura (d) dell'Allegato 1).

L'utilizzazione del MQ deve immediatamente cessare nel caso di decadenza, sospensione o revoca della certificazione; in tali casi l'Organizzazione deve provvedere all'eliminazione dello stesso da tutti i **prodotti e** documenti sui quali esso era stato apposto.

11.7

A fianco del Marchio deve essere sempre riportato il numero del Certificato di Conformità.

Inoltre, vicino al Marchio deve essere, di regola, riportata chiaramente, a cura del Licenziatario, l'indicazione dettagliata del documento normativo (compresa la sua edizione), sulla base del quale è stato certificato il prodotto.

11.8

Il metodo di apposizione del MQ deve essere preventivamente esaminato da ISTITUTO GIORDANO.

11.9

ISTITUTO GIORDANO effettua un controllo sull'uso del MQ, esaminando documenti e cataloghi del Licenziatario, imballaggi, involucri e gli stessi prodotti, sia che si trovino nello stabilimento di produzione o che siano stati immessi sul mercato. ISTITUTO GIORDANO provvede a controllare anche la pubblicità fatta dal Licenziatario.

11.10

Nell'utilizzazione del Certificato e del MQ ISTITUTO GIORDANO, il Licenziatario deve evitare che la certificazione possa intendersi estesa a prodotti non rientranti tra quelli coperti dalla certificazione rilasciata da ISTITUTO GIORDANO.

11.11

In caso di uso del Certificato o del MQ non conforme a quanto indicato nei punti precedenti o nel caso di loro uso illecito, è facoltà di ISTITUTO GIORDANO risolvere immediatamente il contratto e l'Organizzazione è tenuta a corrispondere una penale pari a cinque volte il corrispettivo della prima certificazione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno ed il ricorso ad opportune azioni legali.

CAPITOLO 12 - Reclami, ricorsi, e contenziosi

Oltre a quanto stabilito in questo punto del regolamento, i reclami, i ricorsi ed il contenzioso sono gestiti in conformità alla procedura interna PSQ002 i cui contenuti sono disponibili sul sito dell'Istituto www.giordano.it.

Definizioni:

Reclamo:	Manifestazione di insoddisfazione sia verbale che scritta da parte del soggetto certificato o certificando o da altre parti interessate relativamente al servizio offerto e/o ricevuto.
Ricorso:	Azione ufficiale del soggetto certificato o certificando (committente) con l'obiettivo di chiedere la revisione di una decisione presa dall'Istituto Giordano in qualità di Organismo di Certificazione. Il ricorso è un diritto del committente.
Contenzioso:	Richiesta del soggetto certificato o certificando di adire alla procedura di arbitrato per la tutela di interessi propri ritenuti lesi dall'operato dell'Istituto Giordano in qualità di Organismo di Certificazione

L'organizzazione che utilizza i servizi di certificazione erogati da Istituto Giordano, ha facoltà di presentare reclami nei confronti dei comportamenti adottati e ricorsi scritti nei confronti delle decisioni assunte da Istituto Giordano che provvederà a dare conferma scritta all'organizzazione dell'avvenuta ricezione degli stessi.

Le istanze di reclamo e ricorso e gli eventuali contenziosi conseguenti a tali reclami e ricorsi, ove non altrimenti risolti, sono gestite con le modalità e le responsabilità di seguito descritte:

ISTANZA	MODALITÀ	RESPONSABILITÀ
Reclamo	Istanza verbale o scritta inviata al Direttore Tecnico della divisione certificazione prodotto	Direttore Tecnico della div. certificazione prodotto
Ricorso	Istanza scritta dell'organizzazione indirizzata al Istituto Giordano, esponendo le ragioni del dissenso con esplicito riferimento a questo paragrafo del regolamento, entro 30 giorni dalla data di notificazione della decisione. Istituto giordano esamina il ricorso entro due mesi dalla sua presentazione e comunica gli esiti e le eventuali azioni conseguenti all'organizzazione e alle funzioni interessate dell'Istituto giordano. Ogni spesa relativa al ricorso rimane a carico dell'organizzazione salvo i casi di riconosciuta fondatezza. Il ricorso non interrompe l'esecutività della decisione presa da Istituto Giordano fino ad eventuale diversa pronunciazione ad esito dell'esame del ricorso.	Direttore Generale dell'Istituto Giordano e un Membro del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI) che non abbiano partecipato alla verifica, nell'ambito dei compiti previsti del CSI, della pratica di certificazione dell'organizzazione oggetto di ricorso.
Contenzioso	Qualsiasi controversia nascente da o collegata ai suddetti reclami e ricorsi, o al presente regolamento o comunque relativa alla sua interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia, o ai contratti stipulati in ossequio al medesimo, sarà deferita, ai sensi dell'art. 806 c.p.c., alla decisione di un collegio arbitrale, con applicazione del Regolamento della Corte Arbitrale delle Romagne, con sede in Rimini, via Pani n. 5. In mancanza di accordo sulla nomina degli arbitri, gli stessi verranno designati dal Presidente della Corte Arbitrale delle Romagne o dal Presidente del Tribunale di Rimini, così come previsto dallo Statuto della Corte. Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto con lodo rituale.	La responsabilità della gestione per l'Istituto Giordano è dell'Amministratore Delegato in qualità di Legale Rappresentante. La responsabilità della risoluzione del contenzioso è del Foro di Rimini o del Collegio arbitrale nominato secondo applicabilità definita nelle modalità.

Reclami inviati a Istituto Giordano da Clienti delle Aziende certificate, da Organismi di Accreditamento, o da altre parti interessate, sono gestiti analogamente a quanto sopra descritto per i reclami.

CAPITOLO 13 - RISERVATEZZA E PRIVACY

13.1

Le informazioni acquisite nel corso dell'attività certificativa sono considerate e trattate come strettamente riservate.

13.2

Le informazioni acquisite saranno trattate ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/2003 nel rispetto dei diritti degli interessati di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo e verranno utilizzate ai soli fini dell'incarico ricevuto.

CAPITOLO 14 - RESPONSABILITÀ

14.1

L'Organizzazione/Richiedente è e rimane, in ogni caso, l'unico responsabile, sia nei confronti dei suoi clienti sia nei confronti dei consumatori e/o dei terzi, per tutto quanto attiene all'espletamento della sua attività, ed alla produzione, immissione in commercio e successivo utilizzo e smaltimento dei prodotti forniti ed alla rispondenza di tali prodotti a tutte le disposizioni normative, di legge e/o regolamentari comunque applicabili.

In tale contesto il rilascio ed il mantenimento della certificazione di prodotto non può mai costituire e comunque interpretarsi quale attestato o riconoscimento, da parte ISTITUTO GIORDANO, del rispetto di tale normativa da parte del Licenziatario.

Allegato 1 FAC-SIMILE DEL MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO

CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. ___/CP



Figura (a)

CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. ___/CP



Figura (b)

CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. ___/CP



Figura (c)

CERTIFICAZIONE PRODOTTO CERTIFICATO N. ___/CP



Figura (d)

Codificazione cromatica:

BLU ISTITUTO GIORDANO	PANTONE 288 CMYK: C.100% - M.60% - Y.0% - K.30% RGB: R.0 - G.50 - B.96
BIANCO E NERO	100% nero

Transitorio di applicazione nuovo marchio:

Tutte le organizzazioni licenziatricie dovranno adeguare l'utilizzo del MQ al nuovo marchio entro 1 anno dalla pubblicazione della presente revisione del regolamento.

Allegato 2 FAC-SIMILE DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE
ISTITUTO GIORDANO S.p.A.

DIVISIONE CERTIFICAZIONE

MPCP-DCP Rev. 05

Pag. 1 di 1

DA INVIARE ALL'ISTITUTO GIORDANO DA PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE al fax 0541/340638					
RICHIESTA DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ E DEL DIRITTO D'USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ PRESENTATA A ISTITUTO GIORDANO					
ORGANIZZAZIONE					
Ragione Sociale:					
Indirizzo sede legale:					
Persona riferimento:					
Telefono:		Fax:		e-mail:	
Sito Web:					
Partita IVA/C.F.:					
Banca di appoggio:				IBAN:	
Eventuale sede amministrativa diversa da sede legale:					
SITO PRODUTTIVO (Se diverso dalla sede) Nel caso di più siti produttivi, allegarne la lista					
Denominazione:					
Indirizzo:		Via:		n. Città:	
CAP:		Prov.:			
Persona Riferimento:					
Telefono:		Fax:		e-mail:	
Sito Web:					
Sistema di Qualità aziendale ISO 9001 certificato: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> - Nome Organismo di Certificazione:					
Tipo di prodotto			Denominazione commerciale		
Visita preliminare: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
Documenti normativi di riferimento/ Regole particolari di schema					

Con la presente Richiesta di Certificazione ci impegniamo:

- ad attenerci ed a riconoscere carattere contrattuale al Regolamento per il rilascio della Certificazione di Prodotto e del Marchio Qualità nella edizione aggiornata e alle regole particolari di schema" nella loro edizione aggiornata disponibili sul sito www.giordano.it, o inviati su richiesta dell'Organizzazione.
- a dare la necessaria assistenza ai tecnici ISTITUTO GIORDANO nelle fasi di verifica di certificazione e sorveglianza;
- a rispettare le condizioni economiche definite nell'offerta ISTITUTO GIORDANO n°del, la quale costituisce parte integrante della presente richiesta, ed a corrispondere all'ISTITUTO GIORDANO i diritti relativi all'attività di certificazione e rimborsare le spese sostenute a tale scopo, anche nel caso in cui la procedura di certificazione non si concluda con il rilascio del Certificato di Conformità;
- a non fare uso improprio o ingannevole, o tale da recare discredito a Istituto Giordano, della certificazione conseguita.

Allegati

- _____
- _____

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati da Voi forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'incarico ricevuto e comunicati a terzi solo in forza di disposizioni di legge. I dati verranno gestiti da personale dell'azienda.

Nome e posizione della persona autorizzata a firmare per l'Organizzazione:

Data:

Timbro e Firma.....

Le parti, previa rilettura, dichiarano di approvare specificatamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 c.c. italiano, le clausole di cui ai punti a), b), c), d) del presente contratto.

Nome e posizione della persona autorizzata a firmare per l'Organizzazione:

Data:

Timbro e Firma.....

**Allegato 3 FAC-SIMILE DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ E RELATIVA LICENZA D'USO
DEL MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO**

**CERTIFICATO DI CONFORMITÀ E LICENZA
D'USO DEL MARCHIO DI QUALITÀ ISTITUTO GIORDANO
N.....**

Marchio Qualità dell'Istituto Giordano SpA

Si certifica

Che i seguenti prodotti

(DESCRIZIONE)

Denominazione Commerciale:.....

Fabbricato da

nell'unità di produttiva

sono stati sottoposti, in conformità ai regolamenti interni dell'Istituto:

- alle prove iniziali di tipo per le caratteristiche e con i risultati illustrati in allegato;
- alla verifica iniziale del controllo della produzione in fabbrica.

**Considerato che gli esiti della verifica effettuata sono conformi ai requisiti stabiliti nelle
"Regole particolare di schema" n. _____ ed alla Norma _____, Il fabbri-
cante è pertanto autorizzato a contrassegnare i suddetti prodotti con il Marchio di Qualità
Istituto Giordano.**

**La validità del presente certificato è subordinata all'esito positivo delle verifiche periodiche
previste nel del Regolamento per il rilascio della certificazione di prodotto e del Marchio di
Qualità e delle suddette REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA.**

Luogo e data di emissione

Luogo e data prima emissione

Istituto Giordano Spa
.....

Questo certificato è composto da 1 foglio e 1 allegato

(Informativo)

Allegato 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

1 Riferimenti normativi generali

- UNI CEI EN 45011:1999 "Requisiti generali relativi agli Organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti";
- UNI CEI 70017:2008 "Valutazione della conformità - Elementi fondamentali della certificazione di prodotto" (*trasposizione in norma, in lingua italiana, della guida IOS/IEC 67:2004*);
- UNI CEI 70018:2009 "Valutazione della conformità - Guida all'utilizzo di un sistema di gestione per la qualità di una organizzazione nella certificazione di prodotto" (*trasposizione in norma, in lingua italiana, della Guida ISO/IEC 53:2005*);
- UNI CEI 70006:2008 "Valutazione della conformità - Linee guida per un sistema di certificazione di terza parte per prodotti" (*trasposizione in norma, in lingua italiana, della Guida ISO/IEC 28:2004*).

Altre norme di interesse, in relazione ad attività specifiche comprese nella certificazione di prodotto (prove, ispezioni, valutazione di sistemi di gestione per la qualità), sono:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005/EC:2007 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura";
- UNI EN ISO 19011:2003 "Linea guida per gli audit di sistemi di gestione per la qualità e/o gestione ambientale";
- UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005 "Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di Organismi che effettuano l'attività di ispezione";
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2006 "Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione".

È inoltre rilevante la norma:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17011:2005 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per gli organismi di accreditamento che accreditano organismi di valutazione della conformità".

Tali norme forniscono indicazioni generali per le attività di certificazione di prodotto, soprattutto dal punto di vista organizzativo e gestionale, lasciando pressoché scoperti gli aspetti più propriamente tecnici (ancorché di carattere sistemico).

Tali aspetti, che sono essenziali per l'efficacia della certificazione, dovrebbero formare oggetto delle cosiddette norme di "supporto" o di specifici documenti settoriali e sono già, parzialmente, trattati in alcune guide ISO/IEC ed in vari documenti applicativi (es. Guide EA/IAF/ILAC).

Guide ISO/IEC, EA, IAF/ILAC

- Guida ISO/IEC 65:1996 "General requirements for bodies operating product certification systems" (da cui è stata tratta la norma EN 45011:1998);
- IAF-GD5:2006 "Guidance on the application of Guide 65: 1996 - General Requirements for Bodies operating Product Certification Systems".

Altri riferimenti sono:

- EA 6-02:2007 "Guidelines on the Use of EN 45 011 and ISO/IEC 17021 for Certification to EN ISO 3834";
- Guida ISO/IEC 67:2004 "Conformity assessment - Fundamental of product certification";
- Guida ISO/IEC 28:2004 "Conformity assessment - Guidance on a third-party certification system for products";
- Guida ISO/IEC 62:1996 "General requirements for bodies operating assessment and certification/registration of quality systems";
- Guida ISO/IEC 53:2005 "Conformity assessment - Guidance on the use of an organization management system in product certification"
- IAF/ILAC-A4:2004 "Guidance on the Application of ISO/IEC 17020"

2 Riferimenti normativi specifici

Si tratta delle norme o documenti equivalenti che definiscono le caratteristiche costruttive e prestazionali dei prodotti oggetto di certificazione (requisiti), nonché i metodi di prova e misura per la verifica della conformità a suddetti requisiti (ove applicabile). Come tali, sono caratteristiche di ciascun campo disciplinare e settore tecnologico ed economico.

In mancanza di veri e propri riferimenti normativi, l'Organismo di certificazione può elaborare requisiti propri; ciò richiede, tuttavia, il consenso di tutte le parti interessate ed implica la validazione delle scelte effettuate; ciò rappresenta certamente un ostacolo alla creazione di nuovi schemi di certificazione e si traduce, di fatto, in una limitata diffusione della cultura e della prassi della certificazione di prodotto nei settori scarsamente normati.

Allegato 5 - CONTENUTI MINIMI DELLE REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA

Secondo applicabilità in relazione ai documenti normativi di riferimento, le REGOLE PARTICOLARI DI SCHEMA Devono illustrare i seguenti contenuti minimi.

1 - Identificazione del(i) prodotto(i)

- Tipologia, famiglia, caratteristiche e destinazione d'uso

2 - Requisiti per il rilascio della Licenza

- Prove iniziali di tipo (tipo di prove, numero, modalità, criteri di accettazione, campionamento)
- Verifiche sul sistema di gestione della qualità SGQ (requisiti, riferimenti normativi, eventuali requisiti supplementari)

3 - Requisiti del Controllo sulla produzione da parte del Licenziatario

- Requisiti, Prove e controlli sui prodotti nei processi di progettazione, approvvigionamento, realizzazione e controlli finali (tipo di prove e controlli, numero, modalità, criteri di accettazione, campionamento)

4 - Requisiti per il mantenimento della licenza

- Verifiche periodiche sul sistema di gestione della qualità (modalità e tempi)
- Prove saltuarie di mantenimento (tipo di prove, numero, modalità, criteri di accettazione, campionamento)

5 - Dichiarazione di conformità del Licenziatario (DdC)

- Facsimile della DdC
- Disposizioni relative al "Registro delle DdC.

6 - Requisiti relativi al rinnovo della Licenza

- Verifiche sul prodotto (tipo di verifiche, numero, modalità, criteri di accettazione, campionamento)
- Verifiche sul Sistema di Gestione della qualità.